

## *NonSoloBiografie: Tommaso D'Aquino*

Tommaso dei conti di Aquino nacque a Roccasecca (nei pressi di Cassino) nel 1225 o 1226. La sua prima educazione si svolse nel chiostro di Montecassino. Nel 1243, a Napoli, dove stava frequentando la facoltà delle arti, entrò nell'ordine dei domenicani, nonostante l'opposizione dei genitori; si trasferì poi nello studio dei frati predicatori di Parigi, dove divenne scolaro di Alberto Magno, che seguì fino a Colonia nel 1248. Nel 1252 tornò a Parigi, dando inizio al suo insegnamento universitario: commentò allora la Bibbia e le Sentenze di Pier Lombardo. Nel 1256 divenne maestro reggente di teologia. In questi anni scrive il *De ente et essentia*, i commenti alle Sentenze, al *De Trinitate* di Boezio e al *De divinis nominibus* di Dionigi l'Areopagita. Osteggiato dai maestri secolari dell'università parigina, Tommaso scrisse l'opuscolo *Contro coloro che contrastano il culto e la religione di Dio*. Il papa sembrò dapprima dar ragione ai maestri secolari; ma l'anno dopo decise la disputa in modo favorevole agli ordini mendicanti. Tommaso fu allora nominato, insieme col suo amico Bonaventura, maestro nell'Università di Parigi (1257). Nel 1259, Tommaso lasciò Parigi e ritornò in Italia, dove nel 1265 ebbe l'incarico di ordinare gli studi dell'ordine a Roma e fu teologo della corte pontificia. A questo periodo appartengono le sue opere maggiori: la *Somma* contro i Gentili, la I e II parte della *Somma teologica*. Nel 1269 è di nuovo a Parigi, dove per un triennio tenne la sua cattedra di maestro di teologia. Contro il diffondersi dell'aristotelismo averroistico, per opera soprattutto di Sigieri di Brabante, scrisse l'opera *Sull'unità dell'intelletto* contro gli averroisti. Nel 1272 ritornò in Italia, su sollecitazione di Carlo d'Angiò, per fondare a Napoli il nuovo Studio teologico domenicano. Nel gennaio 1274, designato da Gregorio X, partiva per recarsi al Concilio di Lione. Durante il viaggio le sue condizioni di salute peggiorarono; trasportato nel chiostro cistercense di Fossanova (presso Terracina), vi morì il 7 marzo 1274.

Oltre a quelle citate, tra le altre opere di Tommaso si possono menzionare: I Commenti alle principali opere di Aristotele (*Fisica*, *Metafisica*, *De caelo*, *Etica Nicomachea*), le *Quaestiones disputatae* e *Il governo dei principi*.